

**GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2017 ORE 20.30**

**SALA GRANDE**

## **KAMMERORCHESTER BASEL**

**DIRETTORE UMBERTO BENEDETTI MICHELANGELI**

**SOPRANO REGULA MÜHLEMANN**

La Kammerorchester Basel, diretta da Umberto Benedetti Michelangeli con la presenza del soprano Regula Mühlemann, propone un concerto in forma di Gala all'insegna del classicismo, in cui protagonista assoluto della serata sarà il compositore settecentesco W. A. Mozart. Kammerorchester Basel è una delle orchestre da camera di riferimento nel panorama della musica classica e, grazie ad una innovativa indipendenza artistica, è costantemente alla ricerca di strade interpretative di vasta portata, attraverso un continuo sviluppo del suo suono, sia con strumenti antichi che moderni. Questa diversità è diventata il suo marchio internazionale, fortemente apprezzato e considerato come un punto di riferimento dallo stesso Maestro Umberto Benedetti Michelangeli. A questo sodalizio si unisce la soprano svizzera Regula Mühlemann, regolare ospite al prestigioso Festival di Lucerna e interprete, sin dagli esordi, del repertorio mozartiano.

### **PROGRAMMA:**

W.A. Mozart                      *Sinfonia in re maggiore K 196 (ouverture da La finta giardiniera) e finale k 121*  
Strider sento la procella, aria da Lucio Silla K. 135  
Geme la tortorella, aria da La finta giardiniera K. 196  
*Sinfonia in fa maggiore K. 75*  
Voi avete un cor fedele, aria in sol maggiore K. 217  
*S'altro che lagrime, aria da La clemenza di Tito K. 621*  
Da schlägt die Abschiedsstunde, aria da *Der Schauspieldirektor (L'impresario teatrale) K. 486*  
Vorrei spiegarvi, oh Dio, aria in la maggiore K. 418  
*Sinfonie in sol minore K. 550*

### **UMBERTO BENEDETTI MICHELANGELI**

Umberto Benedetti Michelangeli si è formato presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con i Maestri Conter, Bettinelli e Gusella e ha completato la propria formazione con Franco Ferrara. Ha collaborato con orchestre quali l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Radio-Sinfonieorchester Stuttgart, la MDR Sinfonieorchester Leipzig, l'Orchestra dell'Operaballet Vlaanderen, la Helsinki Philharmonic, i Goteborg Symfoniker, la Budapest Festival Orchestra, la China National Orchestra, la Israel Chamber Orchestra. Fondamentale il sodalizio con l'Orchestra da Camera di Mantova, di cui è stato direttore principale dal 1984 al 2007 e con la quale è stato insignito del premio Franco Abbiati della critica musicale italiana.

### **REGULA MÜHLEMANN**

Regula Mühlemann è nata a Lucerna e ha completato i suoi studi al Conservatorio della città natale, diplomandosi con distinzione nel 2010, ha debuttato al Festival di Salisburgo nel 2012. Della stagione 2016/17 si segnalano i concerti con la Verbier Festival Chamber Orchestra, in Usa con la Chicago Symphony Orchestra sotto la direzione di Manfred Honeck, a Santa Cecilia a Roma per *Das Paradies und die Peri* di Schumann diretta da Daniele Gatti e nel ruolo di Servilia ne *La clemenza di Tito* in concerto a fianco di Rolando Villazón a Baden-Baden. Lo scorso anno Regula Mühlemann si è esibita in concerto a Zermatt, al Fränkische Musiktage, alla Tonhalle di Zurigo, al Grand Théâtre di Ginevra e nella parte di Alisa nella versione concertistica de *Il Re pastore* di Mozart con Rolando Villazón a Vienna, Parigi, Lucerna e Barcellona. Nelle precedenti stagioni il soprano ha cantato al Teatro dell'Opera di

Zurigo, Al Teatro La Fenice di Venezia, alla Festspielhaus di Baden-Baden (con registrazione in Dvd per Deutsche Grammophon), alla Staatsoper di Berlino, ai Festival di Verbier e Aix-En-Provence. Come ospite regolare del Festival di Lucerna si è esibita tra l'altro nella *Petite Messe Solenne* di Rossini con la Bayerische Rundfunk. Collabora con direttori di grande prestigio quali Simon Rattle, Daniel Harding, Nello Santi, Enoch zu Guttenberg, Pablo Heras-Casado, Ivor Bolton, e Howard Arman. Il suo debutto cinematografico l'ha vista impegnata nel ruolo di Ännchen nel film *Il franco cacciatore* con la regia di Jens Neubert e la London Symphony Orchestra diretta da Daniel Harding. Regula Mühlemann registra in esclusiva per Sony Classical. Il suo album di debutto contiene arie mozartiane ed è stato pubblicato nell'ottobre 2016.

#### **KAMMERORCHESTER BASEL**

Kammerorchester Basel, oltre ad essere invitata in sedi e festival prestigiosi di tutto il mondo, ha all'attivo una propria stagione concertistica a Basilea. Diverse registrazioni per etichette classiche quali Sony, Deutsche Harmonia Mundi e Warner classics, alcune delle quali sono state premiate con prestigiosi riconoscimenti, testimoniano l'eccellente qualità profusa dall'Orchestra nel fare musica insieme. L'Orchestra collabora con artisti quali Maria João Pires, Sol Gabetta, Emmanuel Pahud, Andreas Scholl, Kristian Bezuidenhout, Isabelle Faust e Fazil Say, Renaud Capuçon. La nomina a Direttore ospite principale di Giovanni Antonini ha dato vita a una fruttuosa collaborazione: il ciclo Beethoven, ad esempio, nel quale l'Orchestra e il direttore italiano – famoso nell'ambito della musica antica – hanno lavorato insieme. La registrazione ha vinto il premio Ensemble dell'Anno di ECHO Klassiek nel 2008. La Kammerorchester Basel in alternanza con Il Giardino Armonico eseguirà e registrerà in Cd, diretti da Giovanni Antonini, tutte le 107 sinfonie di Haydn entro il 2032. Un altro ciclo completo è programmato (e registrato) entro i prossimi tre anni: le *Sinfonie* di Schubert dirette da Heinz Holliger. Oltre ai classici viennesi e ai programmi barocchi l'Orchestra promuove musica contemporanea. Le composizioni commissionate annualmente e il coinvolgimento nel Concorso di composizione di Basilea ne sono una testimonianza.

**SABATO 28 GENNAIO 2017 ORE 11.00**

**SABATO 4 FEBBRAIO 2017 ORE 11.00**

**SABATO 11 FEBBRAIO 2017 ORE 11.00**

**SABATO 18 FEBBRAIO 2017 ORE 11.00**

SALA GRANDE

## **LEZIONI DI FILOSOFIA**

### **LE 4 VIRTÙ CARDINALI**

La Fondazione del Teatro Grande avvia per la prima volta una collaborazione con la Casa Editrice Laterza, ospitando per quattro mattinate quattro illustri filosofi che raccoglieranno l'eco antico e glorioso delle virtù cardinali per trasporlo nel nostro quotidiano. Quante di queste virtù guidano il nostro operato tutti i giorni a livello inconscio? Quanto, al contrario, agire consapevolmente in vista di esse, come facevano gli antichi, cambierebbe la nostra condotta? Si può dire che, proprio oggi, sostituire la virtù all'utile sarebbe una rivoluzione culturale?

Questa l'ossatura degli interrogativi su cui si innervano le lezioni che portano a riflettere intorno a Giustizia, Temperanza, Fortezza, Prudenza.

#### **PROGRAMMA:**

28 GENNAIO	<b>Salvatore Veca</b> – GIUSTIZIA
4 FEBBRAIO	<b>Giulio Giorello</b> – TEMPERANZA
11 FEBBRAIO	<b>Michela Marzano</b> – FORTEZZA
18 FEBBRAIO	<b>Remo Bodei</b> – PRUDENZA

#### **SALVATORE VECA**

Insegna Filosofia politica alla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. Tra i suoi libri segnaliamo: 'Non c'è alternativa. Falso!' (Laterza, 2014); 'Cittadinanza. Riflessioni filosofiche sull'idea di emancipazione' (Feltrinelli, 2013); 'Un'idea di laicità' (Il Mulino, 2013); 'La bellezza e gli oppressi. Dieci lezioni sull'idea di giustizia' (Feltrinelli, 2010).

#### **GIULIO GIORELLO**

Insegna Filosofia della scienza all'Università di Milano. Dirige la collana "Scienza e idee" presso la casa editrice Raffaello Cortina di Milano. Tra i suoi libri segnaliamo: 'Libertà' (Bollati Boringhieri, 2015); 'La filosofia di Topolino' (Guanda 2014); 'Il tradimento. In politica, in amore e non solo' (Longanesi 2012); 'Lussuria. La passione della conoscenza' (Il Mulino 2010).

#### **MICHELA MARZANO**

Insegna Filosofia morale e politica all'Università di Parigi V - René Descartes. È deputata al Parlamento Italiano dal 2013. Tra i suoi libri segnaliamo: 'Papà, mamma e gender' (UTET, 2015); 'Il diritto di essere io' (Laterza, 2014); 'Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri' (Mondadori, 2014); 'Volevo essere una farfalla' (Mondadori, 2013).

#### **REMO BODEI**

Insegna Filosofia alla UCLA di Los Angeles e ha insegnato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e all'Università di Pisa. È membro dell'Accademia dei Lincei. Tra i suoi libri segnaliamo: 'Limite' (Il Mulino, 2016); 'La filosofia del Novecento (e oltre)' (Feltrinelli, 2015); 'Generazioni. Età della vita, età delle cose' (Laterza, 2014); 'Immaginare altre vite. Realtà, progetti, desideri' (Feltrinelli, 2013).

**GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2017 ORE 20.30**  
**MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2017 ORE 20.30**  
SALONE DELLE SCENOGRAFIE



## SENTIERI SELVAGGI

La collaborazione tra la Fondazione Teatro Grande e l'Ensemble Sentieri Selvaggi nasce da una tenace esigenza comune: promuovere e diffondere l'ascolto di un repertorio ricercato nel panorama musicale contemporaneo. I raffinati programmi, accompagnati da una breve ed informale introduzione, sono pensati tanto per uditori esperti quanto per digiuni. L'intenzione è di avvicinare chiunque alla feconda creatività contemporanea, che mette in luce virtuosismi e capacità espressive dei musicisti dell'Ensemble.

Il primo appuntamento è dedicato a Michael Nyman, celebre protagonista del postmoderno musicale che ha scritto diversi lavori per l'Ensemble. In prima esecuzione italiana è proposto il brano *Quartetto per archi n° 5*, tra le più intense e significative composizioni del musicista inglese, insieme a *Shaping the Curve* e a tre brani per strumento solista. Il secondo appuntamento è affidato al carattere intimistico di compositori italiani che si distinguono per il personalissimo stile compositivo, disegnando un itinerario nella musica italiana dagli anni '70 ad oggi. In occasione di questo percorso, l'Ensemble si arricchisce della presenza dei Maestri Flavio Testi, Armando Gentilucci e Francesco Pennisi.

### PROGRAMMA:

#### **SHAPING THE CURVE – Ritratto di Michael Nyman**

Michael Nyman *Shaping the Curve*, per sax soprano e quartetto d'archi  
Quattro movimenti da *Yamamoto Perpetuo*, per flauto solo  
*Manhatta*, per clarinetto basso  
Da *Zoo Caprices*, per violino solo:  
*The Lady in the red hat*  
*Veermeer's wife watches prawns*  
*Up for crabs*  
*String Quartet N°5*

#### **ARIE ITALIANE**

Flavio Testi *Cielo*, per flauto solo  
Giacomo Platini *1 x 1 (one times one)*, per violino e violoncello  
Carlo Galante *Piccole serenate alla luna calante*, per flauto, clarinetto e arpa  
Carlo Boccadoro *Little bird's dance*, per violino solo  
Mauro Montalbetti *Yuri*, per flauto e arpa  
Francesco Pennisi *Sesto Trio*, per flauto, viola e arpa  
Armando Gentilucci *Al telaio del tempo*, per clarinetto solo  
Marco Betta *Maiores Umbrae*, per flauto, clarinetto, viola, violoncello e arpa

**ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI** Sentieri selvaggi è un gruppo formato da alcuni tra i migliori musicisti italiani uniti nel progetto di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. È stato fondato nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto. Fin dall'esordio i concerti di Sentieri selvaggi si caratterizzano per le informali presentazioni parlate di ogni brano. Sentieri selvaggi stringe in 15 anni collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come Lang, Andriessen, MacMillan, Glass, Bryars, Nyman, Wolfe, Vacchi, che scrivono partiture per l'ensemble o gli affidano le prime italiane dei loro lavori. Accanto a loro il gruppo promuove e diffonde una nuova generazione di compositori italiani, a partire dai fondatori Boccadoro e Del Corno per arrivare a Antonioni, Colasanti, Mancuso, Montalbetti e Verrando. Dal 1998 Sentieri selvaggi è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova) e di importanti festival internazionali (Bang On A Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo). A Milano il gruppo è partner dal 1998 con Teatrithalia, che ospita i concerti nelle proprie sedi teatrali e dal 2005 organizza una stagione di musica contemporanea con un cartellone di concerti, incontri, masterclass, incentrata ogni anno su uno specifico nucleo tematico. Per diffondere la musica contemporanea in contesti inusuali, Sentieri selvaggi collabora anche con scrittori, architetti, scienziati, video-maker, attori, registi, musicisti rock e jazz, abitando con i propri progetti spazi alternativi come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università.

**DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017 ORE 11.00**  
**MARTEDÌ 9 MAGGIO 2017 ORE 20.30**  
RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE



## **ENSEMBLE DEL TEATRO GRANDE**

Tornano i concerti dell'Ensemble del Teatro Grande di Brescia. Nato con la Stagione 2012, l'Ensemble del Teatro Grande di Brescia, è una formazione da camera che vuole affermarsi come una tra le più poliedriche del contesto musicale italiano. Nel primo semestre 2017 l'Ensemble è impegnato in due concerti tra loro musicalmente molto differenti: il primo, dedicato all'ottocento musicale, per musiche di Mendelssohn e Brahms e il secondo, per musiche del novecento russo, a 100 anni dalla Rivoluzione d'ottobre.

Il concerto del 9 maggio è offerto gratuitamente al pubblico per commemorare la Giornata nazionale delle vittime delle stragi e del terrorismo.

**Laura Marzadori** *primo violino*  
**Daniele Richiedei** *secondo violino*  
**Sandro Laffranchini** *violoncello*  
**Eugenio Silvestri** *viola*  
**Andrea Rebaudengo** *pianoforte*

**5 FEBBRAIO ORE 11.00**

**PROGRAMMA:**

Felix Mendelssohn                      *Quartetto n. 6 in fa minore op. 80*  
Johannes Brahms                        *Quintetto n. 2 in sol maggiore op. 111*

**9 MAGGIO ORE 20.30**

**PROGRAMMA:**

Dmitrij Šostakovič                      *Quartetto n. 8 in do minore op. 110*  
Sergej Prokof'ev                        *Quartetto n. 1 in si minore op. 50*

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2017 ORE 20.30

SALA GRANDE

## BALLET NATIONAL DE MARSEILLE

### SUR POINTES

Prima italiana

## Pointless

## Momentum

Il Ballet National de Marseille è una delle più importanti e storiche compagnie francesi. Dal 2014 la nuova direzione di Emio Greco e Pieter C. Scholten ha dato una nuova impronta alla compagnia spostando maggiormente l'attenzione sul ruolo che l'artista occupa nella società e sulla ricerca di una nuova forma di balletto contemporaneo.

A Brescia il Ballet National de Marseille porta in scena due pièce, *Pointless* e *Momentum*, che traggono ispirazione da un interrogativo comune: può l'esercizio sulle punte, emblema della danza classica, essere giunto al termine della sua evoluzione?

**POINTLESS** di Jeroen Verbruggen, sottolinea l'ambiguità della tecnica a partire dal gioco allusivo di parole: *pointeless/pointe less* (inutile/senza punte). Attraverso il tema delle punte Verbruggen ragiona intorno al concetto di emancipazione con l'intenzione di dimostrare che le libertà acquisite possono creare nuovi limiti, o addirittura nuove sofferenze.

**MOMENTUM**, di Emio Greco e Pieter C. Scholten, prende le mosse da un istante decisivo in cui il corpo, in disequilibrio, è costretto a cercare una nuova via. Il corpo si rende in questo modo generatore di una rivoluzione, motore di un impetuoso cambiamento.

Emio Greco e Pieter C. Scholten si confrontano sul tema delle punte con l'eredità lasciata da Marius Petipa. Il danzatore e coreografo nato a Marsiglia e russo d'adozione ha influenzato in modo considerevole la percezione della danza classica, le sue creazioni hanno reso le punte il simbolo del virtuosismo supremo nella danza classica. Petipa era un creatore prolifico, poliglotta e viaggiatore. Greco e Scholten intendono riconsiderare il vocabolario di Petipa per immaginare l'uso delle punte nel balletto contemporaneo.

Emio Greco e Pieter C. Scholten da un lato e Jeroen Verbruggen dall'altro riflettono dunque sulla tecnica classica, ripensando ai loro dogmi visivi e incitando i danzatori a riconsiderare la propria esperienza in virtù di nuovi effetti e impatti emotivi. Trovano risposta nella continuità. Le punte veicolano relazioni tra danza classica e contemporanea, diventando espressione di un dialogo interiore atto a comprendere in che modo il loro uso possa ritenersi un prolungamento pertinente del balletto contemporaneo.

#### JEROEN VERBRUGGEN

Jeroen Verbruggen ha studiato alla Scuola reale di Balletto di Anversa diretta da Marinella Paneda. Nel 2000, partecipa con successo al «Prix de Lausanne» dove riceve il premio del pubblico e la medaglia d'argento oltre ad una borsa di studio che gli permette di studiare per un anno al Ballet du Canada a Toronto. Con il solo da lui stesso coreografato, *Hyperballad*, ottiene nel 2001 il secondo posto al Concorso in Eurovisione per giovani ballerini a Londra. Nel 2000 partecipa al progetto «L'université d'été» del Ballet des jeunes d'Europe diretto da Jean-Charles Gil; due anni dopo entra a far parte del Ballet Royal de Flandres di Anversa diretto da Robert Denvers. Collabora con Jan Fabre per la sua versione de *Il lago dei cigni*. Nel 2004 entra a far parte de *Les Ballets de Monte-Carlo* diretto da Jean-Christophe Maillot, di cui

sarà danzatore per dieci anni finendo la carriera come primo ballerino. Il repertorio di Jeroen Verbruggen include i ruoli principali delle creazioni di Jean-Christophe Maillot e di coreografi invitati come Sidi Larbi Cherkaoui, William Forsythe, Emio Greco e Marco Goetze. Nel 2012 su commissione di Jean-Christophe Maillot crea la sua prima pièce ufficiale per Les Ballets de Monte-Carlo, dal titolo Kill Bambi, in collaborazione con la Maison parigina On aura tout vu. Nel luglio 2013, crea sempre per la compagnia Arithmophobia presentato all'Opéra Garnier di Monte Carlo. Nel novembre 2014, Jeroen Verbruggen presenta il suo primo spettacolo a serata intera, Schiaccianoci per il Ballet du Grand Théâtre di Ginevra, diretto da Philippe Cohen. Nel 2015 crea True and false Unicorn per Les Ballets de Monte-Carlo, e in seguito A Mighty Wind per The National Dance Company of Wales.

### **EMIO GRECO e PIETER C. SCHOLTEN**

Il primo, danzatore, nato nel Sud Italia, e il secondo, regista della scena teatrale alternativa in Olanda, hanno unito i loro talenti negli anni '90, facendo della loro duplice firma un'avventura coreografica. Partendo nel 1995 dalla curiosità per il corpo e le sue implicazioni, creano la loro prima opera: il solo Bianco, che costituisce la prima parte della trilogia Fra Cervello e Movimento. La trilogia è accompagnata da un manifesto artistico che si sviluppa a partire dal corpo e dalla sua logica in sette principi. Per definire il loro lavoro, la loro originalità – in cui uniscono il rigore della ricerca e la forza dell'immaginazione – hanno inventato un nuovo termine: «Extremalismo». Emio Greco e Pieter C. Scholten, sin dagli albori della loro compagnia, battezzata EG I PC, hanno sviluppato un linguaggio contraddistinto da tensione e sincronicità che attinge tanto al vocabolario classico quanto alla danza postmoderna. La teatralità delle creazioni, le originali coreografie e la forte tecnica dei danzatori fanno parte del loro stile coreografico, costruendo in ogni pièce enigmatiche finzioni col corpo. Il corpo, questo sconosciuto, con le sue implicazioni, sembra dunque riflesso, come se fosse l'autore medesimo di queste narrazioni, assorto, immerso in spazi inaspettati, misteriosi che la scenografia luminosa, con giochi di colore o con la monocromia contribuisce a svelare, in dialogo con le musiche. Nel 2009, hanno fondato ICKamsterdam, Centro Internazionale d'arte coreografica di Amsterdam, una piattaforma interdisciplinare e internazionale per talenti emergenti o già noti. Tra le loro creazioni più recenti: La Commedia (2011), Rocco (2011), Passione in Due (2012), Double Points: Extremism (2012), Addio Alla Fine (2012), Double Points: Verdi (2013), A Man without a Cause (2013), I Soprano (2014), Le Corps du Ballet National de Marseille e Extremism (2015). Nel corso della loro carriera, Emio Greco e Pieter C. Scholten hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Nominati nel 2014 alla direzione del Ballet National de Marseille, il loro comune progetto ruota attorno alla tematica del corpo, il "corpo in rivolta".

### **BALLET NATIONAL DE MARSEILLE**

Fondato nel 1972 dal coreografo Roland Petit, il Ballet National de Marseille (BNM) è stata una delle prime compagnie ad avere acquisito il titolo di Centre Chorégraphique National nel 1984 e dispone di un suo proprio luogo di produzione e di ospitalità dal 1992. La compagnia è stata diretta in seguito da Marie-Claude Pietragalla (1998-2004) e Frédéric Flamand (2004-2013); ciascun direttore ha aperto la strada del Ballet a nuove esperienze artistiche. Dal settembre 2014, Emio Greco e Pieter C. Scholten dirigono la compagnia, iscrivendo il loro comune progetto nella continuità delle loro linee guida artistiche e del loro lavoro con l'ICKamsterdam, il centro internazionale d'arte coreografica che assieme hanno fondato ad Amsterdam. Hanno sviluppato un universo e una scrittura che attingono sia al balletto classico che alla danza postmoderna.

VENERDI 10 FEBBRAIO 2017 ORE 21.00

SALA GRANDE

## THE DIVINE COMEDY

# FOREVERLAND

Unica data italiana

Band culto della scena indie pop internazionale, *The Divine Comedy*, capitanata da *Neil Hannon*, torna in Italia con un nuovo album, *Foreverland*, che verrà presentato in un'unica ed esclusiva data al Teatro Grande di Brescia. Forza trainante della band è il suo principale, a volte solo, componente, Neil Hannon. A lui, che scovò una copia del poema dantesco nella libreria di famiglia, si devono non solo la spinta autoriale ma anche la scelta del nome della band. Capace di mischiare generi musicali, dall'indie al chamber-pop, da orchestrazioni classiche alla canzone francese, con *Foreverland* Neil Hannon continua a stupire e affascinare per la sua intelligente e raffinata scrittura musicale.

### THE DIVINE COMEDY

Dopo aver firmato un contratto con l'irlandese Setanta Records, nel 1990 la band lascia il nord dell'Irlanda per trasferirsi a Londra e pubblicare il mini album *Fanfare for the Comic Muse* e, nel 1991, l'Ep *Europop*. Segue un breve intervallo, in cui il trio si scioglie. Nel frattempo Hannon conserva la voglia di scrivere nuove canzoni. Torna in Irlanda e, nel 1993, pubblica *Liberation*, fortemente amato e acclamato dalla stampa e considerato dal suo autore un vero album di esordio. Il lavoro successivo, *Promenade*, esce nella primavera del 1994 e ottiene ottime recensioni dai critici. Viene inserito dalla rivista inglese Q tra i migliori dischi dell'anno. Nello stesso periodo parte anche un lungo tour europeo grazie al quale il trio riscuote successo e acquisisce notorietà. L'album successivo, *Casanova*, esprime il dissenso di Hannon nei confronti della futilità e della scarsa moralità della società contemporanea. *Something for the weekend*, primo singolo estratto dal disco, diviene uno dei brani più trasmessi, raggiungendo la vetta della classifica britannica. Nel 1996, costituita una nuova formazione, la band è impegnata in un tour in terra inglese, con tappe anche in Francia, facendo da spalla ai concerti di Radiohead, Supergrass e Gene. Successivamente Hannon registra live con l'accompagnamento di un'orchestra *A Short Album about Love*. Nel 1998 viene pubblicato *Fin de Siècle*, registrato in due settimane insieme all'orchestra Brunel Ensemble, a cantanti d'opera e al coro del Crouch End Festival. *Fin De Siècle* segna il punto di svolta dei Divine Comedy, una volontà di ritorno alle radici, ai sound più rividi degli album iniziali, sancita anche dal cambio di etichetta, con il passaggio alla casa discografica Parlophone. L'evoluzione prosegue con l'album *Regeneration*, del 2001, che segna il consolidarsi di Hannon come songwriter e afferma il cambio d'abito della band verso sonorità più pulite. Il successivo *Absent Friends*, considerato da alcuni tra i migliori album pop del decennio, è stato prodotto e largamente composto da Hannon stesso nel 2004. Nel 2006 esce il nono album in studio, *Victory For The Comic Muse*, alla cui realizzazione – anche questa volta in sole due settimane – si sono succeduti ventotto musicisti. Nel 2010 è la volta di *Bang Goes the Knighthood*, album di dodici brani anticipato dal singolo *At The Indie Disco*, che conferma il talento e lo spessore di un artista come Neil Hannon.



LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2017 ORE 20.30

SALA GRANDE

## ROYAL LIVERPOOL PHILHARMONIC ORCHESTRA

DIRETTORE VASILY PETRENKO

VIOLONCELLISTA KIAN SOLTANI

La Royal Liverpool Philharmonic Orchestra è la più antica orchestra sinfonica professionale del Regno Unito ed è stata il cuore della vita culturale di Liverpool fin dal 1840. L'orchestra tiene circa 70 concerti a stagione (settembre-giugno) nella propria casa, la Liverpool Philharmonic Hall, come anche in altre sale cittadine ed in due cattedrali di Liverpool. Il Direttore principale, dal 2006, è Vasily Petrenko, considerato uno dei maggiori direttori della sua generazione. L'orchestra svolge regolarmente tour nel Regno Unito ed in tutto il mondo, vanta un'estesa discografia che ha ricevuto grandi apprezzamenti dalla critica. Kian Soltani ha vinto nel 2013 il primo premio al concorso Paulo Cello di Helsinki, acclamato per la sua profonda passione musicale e completa padronanza dello strumento. In precedenza aveva vinto i premi Karl Davidoff al Concorso Internazionale di Violoncello in Lettonia e l'Antonio Janigro, Concorso Internazionale in Croazia.

### PROGRAMMA:

Benjamin Britten	<i>Quattro Interludi Marini da "Peter Grimes" op.33a</i>
Edward Elgar	<i>Concerto in mi minore op.85 per violoncello e orchestra</i>
Sergej Rachmaninov	<i>Danze sinfoniche op. 45</i>

### VASILY PETRENKO

Nato e formatosi a San Pietroburgo (Presso la Scuola di Musica Giovanile della cappella di San Pietroburgo ed il conservatorio di San Pietroburgo), Vasily Petrenko è il Direttore principale della Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, Direttore principale della Oslo Philharmonic Orchestra, Direttore principale della European Union Youth Orchestra e Direttore principale ospite del Teatro Mikhailovsky. Lavora con le maggiori orchestre, incluse la Chicago Symphony, London Philharmonic, Philharmonia, Russian National, Netherlands Radio Philharmonic, Orchestre Philharmonique de Radio France, Czech Philharmonic, Vienna Symphony, Rundfunk Sinfonieorchester Berlin, Finnish Radio Symphony, Orchestre de la Suisse Romande, NHK Symphony Tokyo, Sydney Symphony e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Tra i momenti salienti di questa stagione menzioniamo i tour con la EUYO e la Oslo Philharmonic, concerti con la San Francisco Symphony e la Israel Philharmonic oltre al suo debutto con la Pittsburgh Symphony. La sua vasta esperienza operistica include il Glyndebourne Festival Opera (*Macbeth*), Opera de Paris (*Eugene Onegin*), Hamburg State Opera (*Pique Dame*), National Reisopera (*Boris Godunov*), Mikhailovsky Theatre (*La Boheme, Carmen*), Zurich Opera (*Carmen*) e la Oslo Philharmonic (*Der fliegende Holländer*). Il suo ciclo delle sinfonie di Shostakovich per la Naxos, con la RLPO, ha ottenuto un grandissimo successo e altre registrazioni con la RLPO hanno incluso opere orchestrali, sinfonie e concerti per pianoforte di Rachmaninov con Simon Trpčeski, la Sinfonia No.1 di Elgar e *Cockaigne Overture* (Onyx).

### KIAN SOLTANI

Nato a Bregenz, in Austria, nel 1992 da una famiglia di musicisti persiani, Kian Soltani aveva solo 12 anni quando è stato accolto nella classe di Ivan Monighetti, con il quale ha studiato presso l'Accademia di Musica di Basilea. All'età di 19 anni, Kian Soltani ha debuttato da solista con grande successo nella Sala d'Oro del Musikverein di Vienna e alla Schubertiade di Hohenems. Ulteriori influenze sono derivate dai suoi studi presso l'Accademia Musicale Internazionale del Liechtenstein come anche da artisti rinomati quali Sol Gabetta, Wolfgang Boettcher, Valter Despalj, Gerhard Mantel, David Geringas, Pieter Wispelwey, Jens Peter Maintz, Antonio Meneses e Bernard Greenhouse. Si è esibito come solista e con gruppi da camera, in festival ed in concerti con le principali orchestre, nelle maggiori sale da concerto europee, in Asia e Nord America con direttori del calibro di David Geringas, Zlatan Srzic, Sebastian Tewinkel, Ivan Monighetti, Florian Krumpöck, John Storgårds, Yasuo Shinozaki, Jukka Iisakkila e Peter Csaba. Kian Soltani è regolarmente impegnato in tour con la West-Eastern Divan Orchestra sotto la bacchetta di Daniel Barenboim. Dal 2014 fa parte del programma Young Soloist presso l'Accademia Kronberg in Germania con Frans Helmerson.

**SABATO 11 MARZO 2017 ORE 11.00, 16.00 E 20.00**

**SALA GRANDE**

**ALESSANDRO BARICCO**

**MANTOVA LECTURES**

**LA MARATONA**

Per la prima volta al Teatro Grande di Brescia lo scrittore Alessandro Baricco dà avvio ad un racconto orale con cui traccia degli itinerari dalla mente. L'avventura, pensata per riempire di parole lo spazio teatrale, acquisisce il nome della città in cui ha debuttato in occasione del Festival della Letteratura: Mantova.

Il ciclo mentale che viene a formarsi si dirama in più direzioni, toccando temi annosi e allo stesso tempo cari all'umanità. Ci si occupa di verità, narrazione e felicità.

Le Mantova Lectures sono prodotte da Elastica e dalla Scuola Holden.

**PROGRAMMA:**

LA MAPPA DELLA METROPOLITANA DI LONDRA. Sulla verità.

ALESSANDRO MAGNO. Sulla narrazione

LA "DEPOSIZIONE" DI VAN DER WEYDEN. Sulla felicità.

**ALESSANDRO BARICCO**

Nato a Torino nel 1958, si laurea in Filosofia con una tesi in Estetica. L'amore per la musica e per la letteratura ispireranno sin dagli inizi la sua attività di saggista e narratore. Ha scritto saggi e romanzi che sono stati tradotti in tutto il mondo. Ha fondato a Torino nel 1994, la Scuola Holden di cui è Presidente.

**ELASTICA**

Nata nel Settembre del 2014, su iniziativa di un gruppo di persone di lunga esperienza nel settore, Elastica progetta e realizza eventi live cura il management di un nutrito gruppo di relatori di fama nazionale e internazionale. Nel corso degli ultimi anni ha realizzato e distribuito in tutta Italia produzioni teatrali firmate, tra gli altri, da Alessandro Baricco, Ezio Mauro e dalla coppia di critici musicali Assante & Castaldo. I relatori di cui curano il management sono ospiti abituali delle più importanti rassegne culturali italiane, portandoci a collaborare con festival come Biennale Democrazia (Torino), Festival della Filosofia (Modena), festival dell'economia (Trento), Mantova Letteratura. Elastica si occupa di comunicazione a tutto tondo, incluse produzioni televisive.

**SCUOLA HOLDEN**

Prima situata in una palazzina Liberty di Torino vicino al Po, successivamente, dal 2013, spostata in una fabbrica di bombe, la Scuola Holden è stata fondata nel 1994 da cinque amici, tutti trentenni. Ai tempi il termine narrazione era decisamente fuori moda e in Italia, come in genere nella vecchia Europa, si era propensi a credere che corsi di scrittura e insegnamenti di quel genere fossero inutili, forse nocivi, comunque seccanti. I cinque amici trentenni la pensavano diversamente. Il nome stesso scelto per la scuola è rappresentativo e simbolico dell'impegno profuso all'interno: organizzare un'istituzione scolastica da cui anche Holden Caulfield, personaggio letterario "figlio" dello scrittore J.D. Sallinger, non sarebbe mai stato espulso. Si insegna con metodi, principi e regole che sarebbe difficile trovare altrove. La Holden è una scuola privata, non gode di sovvenzioni pubbliche, vive del proprio lavoro ed è di proprietà di quattro soci: lo scrittore Alessandro Baricco, l'inventore di Eataly Oscar Farinetti, l'editore Carlo Feltrinelli e il manager Andrea Guerra.

**MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017 ORE 20.30**

**SALA GRANDE**

## **CCN-BALLET DE LORRAINE**

### **ROSE-VARIATION / DUO / DEVOTED**

Il Ballet de Lorraine è una compagnia permanente di respiro nazionale ed internazionale che trova il suo fondamento nella ricerca sulla danza. Al Teatro Grande porta in scena tre creazioni coreografiche.

In **ROSE-VARIATION**, della coreografa Mathilde Monnier, i danzatori sono avvolti in un rosa che veste corpi, palcoscenico e scenografia, fondendoli in un'unica entità. La struttura del balletto si poggia sulla decostruzione/costruzione del vocabolario della danza classica, che rinasce con nuove variazioni.

In **DUO** William Forsythe crea una sorta di orologio di tempo e spazio, svelato da un spirale di movimenti, vortici, colpi, salti attraverso cui i corpi di due danzatori emergono e brillano di un nero cangiante, rendendo visibili i diversi passaggi del tempo.

In **DEVOTED** Cecilia Bengolea e François Chaignaud compongono lunghe linee di fuga dal passato e speculazioni sul futuro. Rotazioni, passi di danza tradizionali, dance hall si coniugano formando un disegno coreografico generatore di continuità tra passato classico, moderno e contemporaneità.

#### **MATHILDE MONNIER**

Mathilde Monnier occupa un posto importante nel mondo della danza contemporanea francese e internazionale. Attraverso le sue creazioni, sfida le aspettative presentando una ricerca che si rinnova di continuo. La sua nomina alla direzione del Centre Chorégraphique National de Montpellier Languedoc-Roussillon nel 1994 segna l'inizio di una serie di collaborazioni con personalità provenienti da diversi ambiti artistici (Jean-Luc Nancy, Katerine, La Ribot, Heiner Goebbels...) e con un fedele team creativo (Annie Tolleter, Eric Wurtz, Olivier Renouf, I-Fang Lin, Julien Gallée-Ferré...). Nel novembre 2013, Mathilde Monnier è stata nominata Direttore generale del Centre national de la danse (CND) Pantin.

#### **WILLIAM FORSYTHE**

Nato nel 1949 a New York, William Forsythe è cresciuto con il rock and roll e i musical. Studia danza all'Università di Jacksonville, poi alla scuola del Joffrey Ballet di cui entra a farne parte nel 1971. Rimane subito affascinato dallo stile complesso di Balanchine che gli era stato insegnato da un ballerino dell'American Ballet Theatre. Egli considera, infatti, le sue prime creazioni delle evidenti imitazioni del maestro russo-americano. È stato nominato alla direzione del Balletto di Francoforte nel 1984. Sin da subito, impone il suo stile creando Artifact, che sconvolge i consueti codici teatrali rivelando una danza elettrizzante. La fama della compagnia cresce rapidamente, grazie anche alla creazione, tra le altre, di Steptext nel 1985. William Forsythe è direttore unico della compagnia dal 1999 al 2005. In seguito, intraprende una carriera indipendente con The Forsythe Company in residenza a Francoforte e Hellerau. Assume anche la direzione artistica del Festspielhaus Hellerau, festival d'arte contemporanea. Allo stesso tempo crea su commissione di numerose e prestigiose compagnie, come il Balletto de l'Opéra di Parigi, il New York City Ballet, il Ballet National du Canada, il Balletto dell'Opéra national de Lyon. Le sue creazioni sono interpretate da compagnie di tutto il mondo.

## FRANÇOIS CHAIGNAUD E CECILIA BENGOLEA

Nato a Rennes, François Chaignaud studia danza dall'età di sei anni. Diplomato nel 2003 al Conservatorio Nazionale Superiore di Danza di Parigi, collabora con diversi coreografi. Dopo le creazioni *He's one that Goes to Sea for Nothing but to Make him sick* (2004) e *Думу мої* (2013), presenta spettacoli in cui utilizza diverse forme di danza e canto, nei luoghi più disparati, combinando le sue molteplici ispirazioni. Nelle sue creazioni si osservano corpi tesi tra l'esigenza sensuale del movimento e la forza evocativa del canto, e un mix di riferimenti storici eterogenei – dalla letteratura erotica alle arti sacre. Come storico ha pubblicato *L’Affaire Berger-Levrault: le féminisme à l’épreuve (1898-1905)*. L'interesse per la storia lo ha condotto ad intraprendere diverse collaborazioni, con la leggendaria drag queen Rumi Missabu des Cockettes, con il cabarettista Jérôme Marin (*Sous l'ombrelle*, 2011, su musiche dimenticate degli inizi del XX secolo), con l'artista Marie Caroline Hominal (*Duchesses*, 2009), con gli stilisti Romain Brau e Charlie Le Mindu, con l'artista Theo Mercier, con il fotografo Donatien Veismann, tra i tanti. Attualmente si sta dedicando ad una ricerca sul repertorio delle forme polifoniche (georgiane, precristiane e medioevali).

Danzatrice, coreografa nata a Buenos Aires, Cecilia Bengolea vive a Parigi dal 2001. Ha collaborato con i coreografi: João Fiadeiro, Claudia Triozzi, Mark Tompkins, Yves-Nöel Genod, Alain Buffard, Mathilde Monnier, Alice Chauchat, Monika Gintersdofer e Knut Classen. Ha realizzato nel 2011 a Rio de Janeiro due cortometraggi in dialogo con il testo *Tristi tropici* di Claude Levi Strauss: *La Beauté (tôt) vouée à se défaire* con Donatien Veisman e Cri de Pilaga.

Nel 2005, Cecilia Bengolea e François Chaignaud fondano la compagnia Vlovajob Pru. Creano *Pâquerette* (2005-2008), *Sylphides* (2009), *Castor et Pollux* (2010), *Danses Libres* (2010), *(M)IMOSA* (2011), *Altered natives' Say Yes To Another Excess – TWERK* (2012), e *DUB LOVE* (2013). Nel 2009, ricevono a Parigi il premio della critica per la Rivelazione coreografica. Nel 2014 ottengono un altro premio: il premio «Jeunes Artistes» alla Biennale di Gwangju per *Sylphides* e *DUB LOVE*. Hanno presentato le loro creazioni presso: Festival d'Automne a Parigi, Centre Pompidou, Festival Impulstanz (Vienna), The Kitchen (New York), Abrons Art Center (New York), al Festival d'Avignone, Tate Modern (Londra), Sadler's Wells (Londra), Festival Tanz imAugust (Berlino), Biennale de la Danse Lyon, Festival Montpellier Danse, Spiral Hall Theatre (Tokyo), Kyoto Experiment, Kochi Art Museum (Giappone), Teatro Colon di Buenos Aires, Festival Panorama di Rio de Janeiro. Sono artisti in residenza presso l'Echangeur - CDC Picardie (periodo 2014-2016) e associati al Bonlieu, Scène Nationale d'Annecy dal 2016.

## BALLET DE LORRAINE

Il Centre Chorégraphique National – Ballet de Lorraine, con sede a Nancy, ha origine nel 1968 in occasione della creazione del Ballet Théâtre Contemporain (BTC), con sede presso la Casa della Cultura di Amiens, in Francia, prima compagnia permanente decentralizzata consacrata alla creazione coreografica. La sede della compagnia, all'incrocio tra il cuore storico della città, il nuovo quartiere Meurthe e il canale, è un luogo di creazione e ricerca sulla danza, con un'apertura artistica a livello nazionale e internazionale d'avanguardia. Dopo il direttore e fondatore Jean-Albert Cartier, il CCN – Ballet de Lorraine è stato diretto da Patrick Dupond, Pierre Lacotte, Françoise Adret e Didier Deschamps, dal 2011 la direzione è affidata a Peter Jacobsson. Dal 1999 la struttura è Centro Coreografico Nazionale.

VENERDÌ 17 MARZO 2017 ORE 9.30, 11.00, 14.30 (PER LE SCUOLE)

SABATO 18 MARZO 2017 ORE 11.00 E 16.00

SALA PALCOSCENICO BORSONI

## ALESSANDRO SCIARRONI

### JOSEPH KIDS

Alessandro Sciarroni è il coreografo italiano contemporaneo più rappresentato a livello internazionale. Dopo la calorosa accoglienza ricevuta dal pubblico lo scorso ottobre, la Fondazione del Teatro Grande ha riproposto *Joseph Kids* in cartellone. Alessandro Sciarroni ha la geniale abilità di mostrare con leggerezza e sostanza la forza indagatrice dell'artista nei confronti dell'universo infantile. Lo spettacolo fa seguito al grande successo avuto dall'artista con *Joseph*, il suo primo solo, performance dedicata ai meccanismi della creazione scenica e delle relazioni interattive, e che in meno di due anni è stato presentato in 10 paesi europei all'interno delle più interessanti programmazioni di teatro e danza contemporanea. *Joseph Kids* è uno spettacolo che sa divertire e far riflettere, che sa far maturare l'idea di potersi muovere in uno spazio performativo in una maniera mai scontata, acquisendo maggior consapevolezza di sé e dell'altro. È un lavoro che prende in considerazione la profonda intelligenza e intuizione che ogni giovane spettatore (e possibile performer) porta con sé. In scena un unico interprete, un uomo solo, davanti ad un computer portatile. L'interprete va alla ricerca della sua immagine che, di volta in volta, viene proiettata, deformata, raddoppiata e scomposta attraverso una webcam e alcuni semplici effetti video. Il giovane pubblico in sala viene inglobato in una grande videoproiezione che riproduce fedelmente la schermata del computer, per poi venir ulteriormente sorpreso da un finale inaspettato.

Interpreti **Michele Di Stefano, Luana Milani**

Consulenza drammaturgica **Antonio Rinaldi**

Cura del progetto e promozione **Lisa Gilardino**

Comunicazione **Beatrice Giongo**

Produzione **Corpoceleste\_C.C.00#**

In coproduzione con **Armunia/Festival Inequilibrio**

Con il sostegno di **Teatro Stabile delle Marche**

In collaborazione con **Teatro Pubblico Pugliese / La Scena dei Ragazzi**

**ALESSANDRO SCIARRONI** Artista italiano nell'ambito delle Performing Arts. I suoi lavori sono presentati in festival di danza e teatro contemporanei, musei e gallerie d'arte, così come in spazi non convenzionali rispetto ai tradizionali luoghi di fruizione e prevedono il coinvolgimento di professionisti provenienti da diverse discipline. Il suo lavoro oltrepassa le tradizionali definizioni di genere. Parte da un'impostazione concettuale di matrice *duchampiana*, fa ricorso ad un impianto teatrale, e può utilizzare alcune tecniche e pratiche della danza, così come del circo o dello sport. Oltre al rigore, alla coerenza ed alla nitidezza di ogni creazione, i suoi lavori tentano di disvelare, attraverso la ripetizione di una pratica fino ai limiti della resistenza fisica degli interpreti, le ossessioni, le paure e la fragilità dell'atto performativo, alla ricerca di una dimensione temporale altra, e di una relazione empatica tra spettatori e interpreti. Le sue creazioni sono state presentate in 21 paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Brasile, in Uruguay, in Asia e negli Emirati Arabi Uniti. Tra le principali manifestazioni ha preso parte alla Biennale de la Danse di Lione, Kunstenfestivaldesarts di Brussels, Impulstanz Festival a Vienna, la Biennale di Venezia, Festival d'Automne e Festival Séquence Danse del 104 a Parigi, Abu Dhabi Art Fair, Juli Dans Festival ad Amsterdam, ed esposto il suo lavoro presso il Centre Pompidou di Parigi e il Museo MAXXI di Roma. I suoi lavori sono stati diffusi all'interno di circuiti e reti per la diffusione della danza contemporanea e la mobilità degli artisti come "Anticorpi Explor", "Aerowaves" e "Modul Dance". Negli anni ha partecipato a numerosi progetti europei e residenze di ricerca come "Choreographic dialogues" (2010), "Choreoroam" (2011), "Performing Gender" (2014 e "Migrant Bodies" (2014-15. È sostenuto da APAP – Advancing Performing Arts Projects e i suoi spettacoli sono prodotti da Marche Teatro in collaborazione con coproduttori internazionali come il Comune di Bassano del Grappa / Centro per la Scena Contemporanea, la Biennale de la danse / Maison de la Danse de Lyon, il Mercat de les Flors-Graner / Barcelona, Centrale Fies e l'Associazione Corpoceleste\_C.C.00# della quale è direttore artistico. È inoltre uno degli artisti del Progetto Matilde, piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana. Nel 2015, Alessandro Sciarroni è stato nominato Coreografo Associato della compagnia del Balletto di Roma ed è sostenuto per la sua ultima creazione Aurora dalla Fondation d'entreprise Hermès. Alessandro Sciarroni è artista associato del CENTQUATRE-Paris.

**VENERDÌ 24 MARZO 2017**

**SABATO 25 MARZO 2017**

**DOMENICA 26 MARZO 2017**

**TEATRO GRANDE**

## **UNDICI LIVE**

# **IL CALCIO È CULTURA**

*Working title. Orari e programma da definire*

La giovane rivista Undici sale sul palco del Teatro Grande di Brescia per parlare di innovazione e tecnologia, dell'evoluzione del racconto sportivo in Italia e fuori dai confini nazionali, del ruolo della cultura portata nello sport. Nel panorama mediatico odierno, una rivista per avere successo ed essere attuale, deve essere in stretto contatto con il suo pubblico, non soltanto dal punto di vista digitale. Da qui nasce Undici Live, dalla volontà di stringere un rapporto diretto con gli appassionati di sport e di calcio.

Attraverso le testimonianze in prima persona di coloro che lavorano ogni giorno col calcio e la partecipazione di commentatori, analisti, allenatori e presidenti, il progetto Undici Live vuol dar voce al racconto sportivo di qualità.

### **UNDICI EDITORIALE**

Undici è un progetto sportivo-culturale italiano. Un media nuovo e multimediale. È un sito aggiornato quotidianamente, una rivista bimestrale che esce in edicola, libreria e presto anche su tablet, un account di Twitter e Facebook che si aggiorna continuamente. Undici nasce da una considerazione: l'Italia è il Paese che ha sublimato il racconto dello sport e del calcio in particolare, ma è l'unico Paese europeo che oggi non ha una rivista che parli di sport e di calcio con un linguaggio diverso, alto. Undici nasce per questo. È l'ambizione di unire due mondi che oggi non si parlano: quello dell'epica e quello della scienza dello sport. Undici è diretto da Giuseppe De Bellis, che ne è anche il co-fondatore insieme ad Alessandro De Felice e Federico Sarica. Undici nasce in partnership con Studio, la rivista di attualità e cultura che in tre anni si è imposta per linguaggio e temi, puntando forte sulla qualità dei contenuti.

**MARTEDÌ 28 MARZO 2017 ORE 20.30**

**SALA GRANDE**

## **LA METAFISICA DEI TUBI**

**VOCE SONIA BERGAMASCO**

**PIANOFORTE EMANUELE ARCIULI**

La Sala Grande accoglie, come prima esecuzione assoluta, un testo rappresentato in una veste insolita, che unisce la componente musicale alla dimensione intima della lettura. Sonia Bergamasco, accompagnata al pianoforte da Emanuele Arciuli, dà alla scrittura la forma di un melologo. I due interpreti si suggeriscono toni e colori, accelerazioni e attese, delineando la storia contenuta nel romanzo *La Metafisica dei Tubi*, della scrittrice belga Amélie Nothomb. L'eccentrico testo, dall'impronta autobiografica, racconta i primi anni di vita di una bimba nata in Giappone da una famiglia belga. Si trovano descritte stravaganti virtù di esseri umani, di Dio e del cioccolato bianco. Nicola Campogrande ha composto le musiche, sottolineando le invenzioni e il ritmo in un percorso verso le profondità umane.

### **SONIA BERGAMASCO**

Nata a Milano, dove si è diplomata in pianoforte (Conservatorio Giuseppe Verdi) e in recitazione (Scuola del Piccolo Teatro). Debutterà nell'*Arlecchino servitore di due padroni* di Giorgio Strehler, è la Fatina dell'ultima edizione teatrale e televisiva del Pinocchio di Carmelo Bene. A teatro ha lavorato con Theodoros Terzopoulos, Massimo Castri e Glauco Mauri. Premio Duse 2014 per il suo lavoro d'attrice, nel 2015 è regista e interprete dello spettacolo *Il ballo* (tratto dal racconto di Irène Némirovsky). Al cinema debutterà nel 2001 con il film *L'amore probabilmente* di Giuseppe Bertolucci. Nastro d'argento 2004 come attrice protagonista nel film *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana; lavora anche con Bernardo Bertolucci in *Io e te*, con Giuseppe Piccioni in *Giulia non esce la sera*, con Silvio Soldini nel cortometraggio *D'estate*, con Franco Battiato in *Musikanten*. Ottiene il Premio Flaiano come miglior interprete nel film *De Gasperi* di Liliana Cavani e per la televisione riscuote grande successo nelle serie Tv *Tutti pazzi per amore* e *Una grande famiglia* di Riccardo Milani. Il suo film più recente è *Quo vado?* diretto da Gennaro Nunziante al quale vince nel 2016 il Premio Flaiano come interprete dell'anno, il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il Premio CIAK d'oro. È stata madrina della 73<sup>a</sup> Edizione della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. Dal 2001 è interprete e regista di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Si dedica al repertorio per voce recitante-cantante che va dal melologo romantico da concerto al repertorio per ensemble e orchestra novecentesco e contemporaneo. Collabora con il compositore Azio Corghi, di cui interpreta numerose opere: nel 2006 è Donna Elvira nella prima mondiale della sua opera *Il Dissoluto assolto*, su libretto di José Saramago (Teatro San Carlo di Lisbona e Teatro alla Scala di Milano). È Belisa nel *Don Perlimplin* di Bruno Maderna per la Biennale musica di Venezia. Collabora a progetti di teatro musicale con Tempo Reale di Firenze, con l'ensemble Estrio e con il pianista Emanuele Arciuli.

### **EMANUELE ARCIULI**

Emanuele Arciuli suona regolarmente per istituzioni musicali, rassegne (Milano Musica, Biennale di Venezia, Nuova Consonanza di Roma) e festival (Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, Settembre Musica, RedCats di Los Angeles, Miami Piano Festival). È invitato da numerose orchestre tra cui l'Orchestra sinfonica nazionale della RAI, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Filarmonica della Fenice di Venezia, l'Orchestra del Comunale di Bologna, l'Orchestra Verdi di Milano; suona in recital al Teatro alla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli, per l'Arena di Verona, gli Amici della Musica di Firenze, l'Unione Musicale di Torino, la IUC di Roma. In ambito internazionale ha suonato alla Rotterdam Philharmonic, Brussel Philharmonic, Residentie Orkest Den Haag al Concertgebouw di Amsterdam, RTSI di Lugano, Tonkünstler di Vienna (al Musikverein, per Wien Modern), Filarmonica di San Pietroburgo, Saint Paul Chamber Orchestra, Indianapolis Symphony Orchestra. Collabora con Roberto Abbado, Andrei Boreyko, Petr Altrichter, Yoel Levi, Brad Lubman, Wayne Marshall, James MacMillan, Kazushi Ono, Zoltan Pesko, Emilio Pomarico, Stefan Reck, Jonathan Stockhammer, Arturo Tamayo, Mario Venzago. In ambito cameristico, collabora con Massimo Quarta, Sonia Bergamasco, Andrea Rebaudengo. Hanno composto per lui George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, William Bolcom, John Harbison, Aaron Jay Kernis. Ha tenuto lezioni radiofoniche (RAI Radio3) e televisive (per Sky Classica). Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" come miglior solista dell'anno. Docente di pianoforte al Conservatorio "Piccinni" di Bari, tiene regolarmente workshops per numerose università degli Stati Uniti.

**SABATO 1 APRILE 2017 DALLE ORE 19.00 ALLE 03.00**  
**TEATRO GRANDE E SPAZI DELLA CITTÁ**

## **LA GRANDE NOTTE DEL JAZZ**

**Progetto realizzato con la collaborazione artistica di Emanuele Maniscalco e Luigi Radassao**

Progetto pluriennale destinato a diventare punto fermo dell'offerta artistica del Teatro Grande, sulla scorta della Festa dell'Opera, *La Grande notte del Jazz* intende celebrare e fare conoscere, nell'arco di una serata e attraverso una pluralità di appuntamenti performativi, la lunga tradizione di quella musica secolare che comunemente chiamiamo Jazz.

Del Jazz, nel 2017, sarà festeggiato il centenario della nascita: il 26 febbraio di cento anni fa l'Original Dixieland Jazz Band incidere a New York quello che viene convenzionalmente considerato il primo disco di una musica di tradizione orale che, senza il supporto della registrazione sonora, sarebbe stata destinata all'oblio. Nel corso di oltre un secolo l'identità di questa musica è profondamente mutata e si è fortemente ampliata la gamma delle sue possibili relazioni con sfere diverse dell'espressività musicale e artistica.

A fronte di ciò, *La Grande notte del Jazz* mira a offrire punti di vista originali e innovativi sugli sviluppi contemporanei e sugli attuali movimenti della ricerca musicale, senza preclusioni riguardo a generi e stili. La ricerca, matrice fondante della musica jazz e dell'improvvisazione, valorizzerà le proposte maggiormente creative e le produzioni originali della scena locale, nazionale e internazionale, favorendo l'incontro e la contaminazione tra i linguaggi.

Come per la Festa dell'Opera si verificherà un'invasione, ma sarà il jazz a stringere d'assedio il Teatro, dalle 19 alle 3 di notte. Concerti, musica dal vivo, esibizioni estemporanee, performance multimediali, workshop, incontri con autori, presentazioni di libri, happening, dj set, laboratori per ragazzi e guide all'ascolto si susseguiranno senza soluzione di continuità.

Un Grande evento che popolerà tutte le sale del Teatro Grande, non soltanto quelle che per tradizione accolgono gli spettacoli: Sala Grande, Salone delle scenografie, Ridotto - ma anche gli spazi meno consueti quali la Sala delle Statue, la sartoria teatrale, palchi e gallerie saranno occupati, a rotazione, da esibizioni, spesso raccolte, che consentiranno agli ascoltatori di porsi faccia a faccia con i musicisti e immergersi nella performance.

Il Teatro Grande si trasformerà per l'occasione in una vera e propria cittadella del jazz, nella quale allo spettatore sarà consentito di aggirarsi liberamente, seguendo i fili di un percorso intorno alle diverse anime che popolano il jazz contemporaneo, articolato territorio di creatività sempre meno circoscrivibili, spesso protagoniste di una musica contemporanea intesa in senso ampio.



**SABATO 8 APRILE 2017 ORE 11.00 (PER LE SCUOLE) – 18.00 E 20.30**

**DOMENICA 9 APRILE 2017 ORE 17.30 – 20.30**

**DOMENICA 7 MAGGIO 2017 ORE 11.00**

**SALA PALCOSCENICO BORSONI, RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE E SPAZI DELLA CITTÀ**

**VIRGILIO SIENI**

## **DEPOSIZIONI | ADORAZIONE | CAMMINO**

Giunto al terzo anno, il progetto di ricerca *Dittici sulla passione* si pone come percorso ideale per un dialogo tra gli spazi chiusi del teatro, custodi di memorie storiche e tradizione, e gli spazi aperti del paesaggio urbano. Tra le due diverse geografie si instaura un colloquio inusitato e costruttivo, prodotto dall'intensità del gesto e del movimento coreografico. Si genera così un cammino in cui i linguaggi corporali si ergono a strumento di rinnovamento dei luoghi e di reinvenzione del quotidiano, rendendosi testimonianza poetica di tutte le età dell'uomo e depositando preziose tracce per il futuro.

Le coreografie impegneranno giovanissimi danzatori, di età compresa tra i 10 e i 25 anni, e cittadini che, uniti nell'esplorazione gestuale, conducono lo spettatore verso una composizione di quadri, declinati in tre momenti: Deposizioni, Adorazione, Cammino.

**DEPOSIZIONI** ha luogo in Sala Palcoscenico Borsoni del Teatro Grande e vede protagonista la coralità dei movimenti di giovanissimi danzatori. Costituita da una continuità di segmenti, la coreografia indaga la circolarità dello spazio e l'ascolto quale forma che amplia la percezione del corpo attraverso un articolato flusso di contatti e risonanze.

**ADORAZIONE** è un'azione coreografica che trova dimora nel Ridotto del Teatro Grande. Rivolta a danzatori e cittadini di tutte le età, è ispirata all'atto e al senso del dono. Concepito come un abbraccio tra comunità che sperimentano un respiro comune, la creazione è formata da due gruppi che con il loro intreccio ricercano una comunicazione perpetua. L'adiacenza dei corpi delimita uno spazio che evoca vedute agresti, restitutive di un'iconografia quattrocentesca dal sapore umanistico.

**CAMMINO** si propone come riflessione ultima delle precedenti esperienze coreografiche. Gli interpreti di *Deposizioni* e *Adorazione* si ricongiungono in un luogo aperto a formare un'unica, coesa e corale, esperienza di movimento. Ogni cittadino, passante, turista è invitato a prendere parte al cammino (presentandosi due ore prima dell'evento) per percepire in modo consapevole l'incedere comune, la vicinanza e l'ascolto dell'altro.

### **VIRGILIO SIENI**

Nato a Firenze, si è formato nella danza classica e contemporanea ad Amsterdam, New York e Tokyo; il suo percorso comprende inoltre studi di arti visive, architettura, arti marziali. Nell'83 ha fondato la compagnia Parco Butterfly, poi trasformata nel 1992 nella Compagnia Virgilio Sieni: attualmente una delle principali realtà coreografiche italiane, legata con solidi rapporti produttivi ai più importanti teatri e festival europei, tra i quali Festival d'Avignon, Biennale de la Danse de Lyon, Charleroi Danse di Bruxelles e Théâtre du Merlan Scène Nationale di Marsiglia, oltre che a tutte le principali realtà produttive italiane. In qualità di coreografo ospite, a partire dai primi anni '90, Sieni ha creato coreografie per i principali Enti Lirici ed istituzioni teatrali italiane, tra i quali: il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Comunale di Firenze - Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma. Per la creazione dei suoi lavori si è spesso avvalso della collaborazione di artisti visivi, musicisti e compositori di rilievo internazionale. Tra i musicisti si ricordano Alexander Balanescu, Giorgio Battistelli, Ennio Morricone, Steve Lacy, Francesco Giomi/Tempo Reale, Evan Parker, Stefano Scodanibbio. Per i costumi Miuccia Prada con la quale ha realizzato tre produzioni. Recentemente la Compagnia Virgilio Sieni ha ricevuto diversi riconoscimenti: dopo tre premi Ubu (nel 2000, nel 2003 e nel 2011), lo spettacolo *Sonate Bach di fronte al dolore degli altri* (prod. 2007) ha vinto il premio Danza&Danza come "migliore novità italiana dell'anno" e compare nel libro di Marinella Guatterini *L'ABC della danza*, dedicato alle 16 coreografie più significative degli ultimi 100 anni. Dal 2003 Virgilio Sieni dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta: uno spazio da lui ideato, all'interno di un edificio storico dell'Oltrarno di proprietà del Comune di Firenze, attrezzato per le pratiche del corpo, l'ospitalità di artisti, la ricerca sui linguaggi contemporanei dell'arte. A partire dalle esperienze della Compagnia e di CANGO, nel 2007 Virgilio

Sieni ha fondato *l'Accademia sull'arte del gesto*: un contesto innovativo finalizzato alla trasmissione delle pratiche artistiche e alla definizione di un nuovo rapporto tra formazione e produzione, rivolto sia a professionisti che a gruppi di neofiti della danza, dall'infanzia alla terza età ai non vedenti. Cura una Collana Editoriale dal titolo *Il Gesto* in collaborazione con la casa editrice Maschietto Editore di Firenze. Nel 2011 Virgilio Sieni è stato insignito di tre prestigiosi riconoscimenti: il *Premio Lo Straniero*, il Premio della Critica 2011 e il Premio UBU Speciale 2011. Nel 2013 Virgilio Sieni è stato insignito del titolo di *Chevalier de l'ordre des Arts et des Lettres* dal Ministro della cultura francese Aurelie Filippetti. Nel 2015 ha realizzato un importante progetto performativo per la Fondazione Prada a Milano. Dal 2013 al 2016 Virgilio Sieni è stato direttore della Biennale di Venezia, Settore Danza.

LUNEDÌ 10 APRILE 2017 ORE 20.30

SALA GRANDE

## ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO LA FENICE

DIRETTORE RICCARDO FRIZZA

CLARINETTISTA ALESSANDRO CARBONARE

Per la prima volta nella stagione concertistica del Teatro Grande, il Maestro Riccardo Frizza, ospite dei più importanti teatri e festival internazionali e da anni abituale direttore al Metropolitan Opera di New York. Con lui, l'Orchestra Filarmonica del Teatro La Fenice di Venezia e l'affermato musicista Alessandro Carbonare, primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia. Un cast importante e un programma di virtuose partiture di grandi compositori, W. A. Mozart e G. Mahler, tra le più celebri e pregnanti pagine della storia della musica.

### PROGRAMMA:

W.A. Mozart	<i>Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K622</i>
G. Mahler	<i>Sinfonia n. 1 in re maggiore Il Titano</i> Langsam. Schleppend - "Wie ein Naturlaut" - Im Anfang sehr gemächlich Kräftig bewegt, doch nicht zu schnell. Recht gemächlich Feierlich und gemessen, ohne zu schleppen Stürmisch bewegt

### RICCARDO FRIZZA

Riccardo Frizza, nato a Brescia dove ha iniziato i suoi studi musicali, si è diplomato al Conservatorio di Musica di Milano e presso l'Accademia Chigiana di Siena. Dal 1994 al 2000 ha ricoperto il ruolo di direttore musicale per l'Orchestra Sinfonica di Brescia. Nel 1998 ha vinto il Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra della Filarmonica di Stato della Sud-Boemia, Repubblica Ceca. È stato ospite al Rossini Opera Festival di Pesaro, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Festival di Martina Franca, al Festival Verdi di Parma e molti altri. Si è esibito nei principali teatri italiani come il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Comunale di Bologna, il Regio di Torino, il Carlo Felice di Genova... All'estero ha guidato alcune delle più importanti orchestre del mondo, come l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la Orquesta de Galicia, la Staatskapelle di Dresda, l'Orchestre National de Montpellier, la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestre National de Belgique, la JONDE di Madrid, l'Orchestra del Sao Carlos di Lisboa, la Julliard Orchestra di New York, la Orquesta Pablo Sarasate de Pamplona, la Orquesta de la Universidad de Lima, la Filarmonica di Bielorussia, la Filarmonica Lutowlasky di Wroclav, la Sinfonica di Puerto Rico, I Musicisti di Praga, I Solisti di Praga, l'Orchestra della Radio Romania, l'Orchestra Filarmonica "G. Enescu" di Bucarest, le Orchestre di Stato Boeme, la New Tokyo City Orchestra, la Kyoto Symphony Orchestra.

### ALESSANDRO CARBONARE

Primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia, dal 2003 Alessandro Carbonare ha vissuto a Parigi, dove per 15 anni ha occupato il posto di primo clarinetto solista all'Orchestre National de France. Si è imposto nei più importanti concorsi internazionali: Ginevra, Praga, Tolone, Monaco di Baviera e Parigi. Dal suo debutto con l'Orchestra della Suisse Romande di Ginevra, Alessandro Carbonare si è esibito come solista, tra le altre, con l'Orchestra Nazionale di Spagna, la Filarmonica di Oslo, l'Orchestra della Radio Bavarese di Monaco, l'Orchestre National de France, la Wien Sinfonietta, l'Orchestra della Radio di Berlino, la Tokyo Metropolitan Orchestra e con tutte le più importanti orchestre italiane. Ha altresì collaborato con i Berliner Philharmoniker, la Chicago Symphony e la Filarmonica di New York. Guest Professor in alcuni tra i più importanti Conservatori del mondo (tra cui Royal College di Londra, Juilliard School di New York, Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e di Danza di Parigi, School of Arts di Tokyo). Su personale invito di Claudio Abbado, Alessandro Carbonare ha accettato il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra

del Festival di Lucerna e nell'Orchestra Mozart con la quale, sempre sotto la direzione del M° Abbado, ha registrato per Deutsche Grammophon il concerto K622 al clarinetto di bassetto, lavoro che ha vinto il 49° Record Academy Awards (2013). Il suo impegno sociale lo vede presente a sostenere progetti che possano contribuire al miglioramento della società attraverso l'educazione musicale; ha infatti assistito Claudio Abbado nel progetto sociale dell'Orchestra Simon Bolivar e delle orchestre infantili del Venezuela.

#### **ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO LA FENICE**

L'Orchestra Filarmonica del Teatro La Fenice di Venezia è stata fondata nel 2007 su iniziativa dei professori d'orchestra dell'omonimo Teatro. Dal suo debutto, il 10 maggio 2010 con Riccardo Chailly a oggi, la Filarmonica propone cicli di concerti di elevato livello artistico presso la sua prestigiosa sede, il Teatro La Fenice di Venezia, in collaborazione con i migliori artisti e interpreti internazionali. Tutti i concerti segnano grande affluenza di pubblico per solisti e direttori come Midori Goto, Mario Brunello, Guy Brauenstein, Wayne Marshall, Sergej Krylov, Susanna Malkki, Omer Meir Wellber, Ezio Bosso, Daniele Rustioni, the Swingles Singers. Il 2016 è stato un anno particolarmente intenso che è iniziato con la prima tournèe in Germania e Olanda che ha toccato il Festspielhaus di Baden-Baden, la Konzerthaus di Dortmund e il Muziek Gebouw di Eindhoven. Sempre attenta al rapporto con le nuove generazioni, la Filarmonica della Fenice, intrattiene uno stretto contatto con gli spettatori in età scolare e si dedica alla crescita professionale dei giovani di talento che muovono i primi passi nel mondo della musica. Proprio nell'ottica di un "progetto-giovani", lo scorso luglio si è tenuta la prima Accademia dei Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale in cui i professori della Filarmonica, quali docenti, e i ragazzi, quali apprendisti, si sono dedicati allo studio del ruolo di musicista orchestrale. 150 giovani, provenienti da tutto il mondo, hanno vissuto assieme ai maestri per una settimana nella splendida Spilimbergo (PN) e, costituite due orchestra sinfoniche, hanno concluso l'esperienza con due concerti finali, uno dei quali al Teatro la Fenice di Venezia.

**MERCOLEDÌ 19 APRILE 2017 ORE 20.30**

**SABATO 29 APRILE 2017 ORE 18.00**

**SABATO 20 MAGGIO 2017 ORE 18.00**

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE

## **ASPETTANDO LA STAGIONE D'OPERA**

### **RECITAL LIRICI**

Appuntamento atteso e molto partecipato, *Aspettando la stagione d'Opera* è una proposta consolidata del Teatro Grande che destagionalizza la Stagione d'Opera autunnale. I tre recital operistici, programmati nel periodo aprile-maggio 2017, prevedono non solo l'esibizione di alcuni giovani artisti che da anni collaborano con il Teatro, ma soprattutto vedranno protagonisti cantanti emergenti e artisti che faranno parte dei cast del cartellone 2017.

#### **PROGRAMMA:**

**MERCOLEDÌ 19 APRILE 2017 ORE 20.30**

##### **L'amore e il Bacio**

I grandi duetti d'amore interpretati da un soprano e un tenore, i classici protagonisti del melodramma romantico. Anticipatori di drammi imminenti, o punto d'arrivo di intricati inseguimenti amorosi, i duetti fra innamorati sono il momento più atteso dal pubblico dell'opera, e il bacio talvolta timido talvolta liberatorio diventa culmine estremo dei sentimenti più belli. Ma dietro al tenero amore, sovente compaiono sentimenti più complessi, fino ad arrivare al bacio del tradimento.

**SABATO 29 APRILE 2017 ORE 18.00**

##### **Spiriti e demoni**

Non sono solo gli accadimenti umani a muovere i destini dei personaggi delle opere, ma talvolta spiriti e demoni fanno capolino nei libretti dei grandi capolavori. Dal Faust che ha percorso, oltre alla musica, anche secoli di letteratura, alle ispirazioni divine; dai dialoghi con l'aldilà all'evocazione di presenze mistiche. Uomini e donne in perenne contatto con la dimensione ultraterrena, in bilico tra realtà e sogno.

**SABATO 20 MAGGIO 2017 ORE 18.00**

##### **Rabbia e follia**

Delirio e collera, ira e pazzia sono spesso due facce della stessa medaglia. A dipingere i più tumultuosi sentimenti umani sono eroi ed eroine che piegati dagli eventi gettano sul palcoscenico la propria follia. Scene tra le più celebri del melodramma in un crescendo di sentimenti forti, lucidi o inconsapevoli, e grandi protagonisti che "perdono il senno" spinti dalla propria fragile natura o dallo scorrere impietoso di vicende tragiche.

**GIOVEDÌ 20 APRILE 2017 ORE 20.30**

**SALONE DELLE SCENOGRAFIE**

## **MANISCALCO / BIGONI / SOLBORG**

Il trio è formato da improvvisatori-compositori di grande sensibilità, che si incontrano a Copenhagen nel 2012 e iniziano a inseguire fin da subito un'unità fondata sullo spazio, sulle sfumature e sulla melodia. Lavorando intensamente in questa direzione, ma concedendosi anche libertà illimitata nelle scelte individuali, il trio si trova in pochi mesi coinvolto in una vera e propria poetica del jazz da camera contemporaneo, che include tessiture inusuali, preparazioni al piano e microtonalità.

Un equilibrio quasi architettonico tra astrazione e calore è l'ambizione e il tratto distintivo di questa formazione, la cui musica non si cura di barriere nette tra generi: il jazz è presente nelle radici del trio, ma appare frammentato e indulgente nei confronti delle sue mille derive. Una conversazione musicale per chi è interessato alla natura più misteriosa del dialogo.

**Emanuele Maniscalco** *pianoforte*

**Francesco Bigoni** *sax tenore e clarinetto*

**Mark Solborg** *chitarra*

### **MANISCALCO / BIGONI / SOLBORG**

Emanuele Maniscalco, Francesco Bigoni e Mark Solborg sono membri del collettivo-etichetta discografica ILK di Copenhagen, dove il trio si è esibito più frequentemente. I musicisti, provenienti da un'educazione jazz, oggi prediligono le composizioni proprie e l'improvvisazione totale. Nel 2015 hanno pubblicato un primo album, ricevendo un grande consenso di critica. Nel 2016 ha inizio l'attività concertistica fuori dalla Danimarca, con concerti a Berlino e a Londra, dove hanno avuto l'onore di ospitare sul palco uno dei maestri britannici dell'improvvisazione, il leggendario sassofonista Evan Parker. Una nuova sessione in studio di registrazione e una serie di concerti in Europa sono in programma per il 2017.

**MERCOLEDÌ 26 APRILE 2017 ORE 20.30**

**RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE**

**FIL BO RIVA**

**IF YOU'RE RIGHT, IT'S ALRIGHT**

Fil Bo Riva, nome d'arte di Filippo Bonamici, è un giovane artista cresciuto nella periferia di Roma. Ha trascorso la sua adolescenza in Irlanda per trasferirsi poi nel 2012 a Berlino, dove incontra il chitarrista Felix A. Remm e il produttore Robert Stephenson (Mighty Oaks) con i quali collabora alla registrazione del suo EP di debutto *If You're Right, It's Alright*, pubblicato questa estate. Le sue canzoni nascono dalla strada, dalle sue esperienze di ventitreenne. Fil Bo Riva, tra melodie romantiche a cavallo tra folk e rock, è come una fuga dalla realtà razionale nel mondo dei sensi. Il bianco e il nero si trasformano in colori, i colori in sensazioni, e le sensazioni in musica. Fil Bo Riva è uno dei giovani talenti della scena indie europea.

**SABATO 29 APRILE 2017 ORE 11.00 E ORE 14.30**  
**SABATO 27 MAGGIO 2017 ORE 11.00 E ORE 14.30**  
**SABATO 10 GIUGNO 2017 ORE 11.00 E ORE 14.30**  
SALONE DELLE SCENOGRAFIE

## **SCUOLA HOLDEN**

# **LESSICO FAMILIARE CON MARCO MISSIROLI**

Con la collaborazione dell'Associazione Rinascimento Culturale (organizzatrice dell'omonimo festival), e della Scuola Holden di Torino, il Teatro Grande presenta un corso di Scrittura Creativa con lo scrittore Marco Missiroli. Il tema delle lezioni è offerto dal titolo, *Lessico Familiare*: punto di partenza è proprio la personale vicenda familiare, elemento cardine per lo sviluppo di un racconto. Gli incontri prevedono una parte di lezione teorica frontale, e un'altra di revisione di esercizi assegnati dal docente. Questa ragionata suddivisione consente di estrapolare dal vissuto personale una storia per elaborarne, in seguito, una struttura narrativa. Figura di ispirazione in tal senso può essere, ad esempio, Emmanuel Carrère, che ha reso classico questo moderno genere di narrativa.

### **MARCO MISSIROLI**

Marco Missiroli è nato a Rimini nel 1981 e vive e lavora a Milano. Con il suo primo romanzo, *Senza coda* (Fanucci, 2005), ha vinto il Premio Campiello Opera Prima. *Quando* ha pubblicato i romanzi *Il buio addosso* (2007), *Bianco* (2009) e *Il senso dell'elefante* (2012; premio Selezione Campiello 2012, premio Vigevano e premio Bergamo). Per *Feltrinelli* ha pubblicato *Atti osceni in luogo privato* (2015; Premio Mondello 2015 e del premio internazionale Isola d'Elba). Scrive per il *Corriere della Sera*.

### **SCUOLA HOLDEN**

Prima situata in una palazzina Liberty di Torino vicino al Po, successivamente, dal 2013, spostata in una fabbrica di bombe, la Scuola Holden è stata fondata nel 1994 da cinque amici, tutti trentenni. Ai tempi il termine narrazione era decisamente fuori moda e in Italia, come in genere nella vecchia Europa, si era propensi a credere che corsi di scrittura e insegnamenti di quel genere fossero inutili, forse nocivi, comunque seccanti. I cinque amici trentenni la pensavano diversamente. Il nome stesso scelto per la scuola è rappresentativo e simbolico dell'impegno profuso all'interno: organizzare un'istituzione scolastica da cui anche Holden Caulfield, personaggio letterario "figlio" dello scrittore J.D. Salinger, non sarebbe mai stato espulso. Si insegna con metodi, principi e regole che sarebbe difficile trovare altrove. La Holden è una scuola privata, non gode di sovvenzioni pubbliche, vive del proprio lavoro ed è di proprietà di quattro soci: lo scrittore Alessandro Baricco, l'inventore di Eataly Oscar Farinetti, l'editore Carlo Feltrinelli e il manager Andrea Guerra.

### **RINASCIMENTO CULTURALE**

L'associazione APS apolitica e senza fini di lucro Rinascimento Culturale organizza ogni anno appuntamenti e incontri culturali, tra i quali il Festival omonimo *Rinascimento Culturale*, giunto alla terza edizione nel 2016, che può vantare relatori prestigiosi.



**LUNEDÌ 15 MAGGIO 2017 ORE 11.00 (RISERVATO ALLE SCUOLE)**

**SALA GRANDE**

## **SOUND, MUSIC! 2017**

**VOCE RECITANTE FRANCESCO MICHELI**

**DIRETTORE ALESSANDRO FERRARI**

Il Teatro Grande accoglie un innovativo progetto sulla musica sinfonica dedicato ai bambini delle scuole primarie: Sound, Music! ideato dalla Filarmonica della Scala con Francesco Micheli, voce recitante e regista. Il progetto 2017 sarà dedicato a Gioachino Rossini e sarà un viaggio attraverso le sinfonie di Rossini declinate in salsa gastronomica: delle vere e proprie ricette musicali come viatico ad altrettante ricette della cucina italiana regionale, condite da musica e fantasia per i più piccoli.

### **FRANCESCO MICHELI**

Nato nel 1972 a Bergamo, laureato in Lettere Moderne e diplomato alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, ha debuttato come regista e autore grazie al sodalizio con l'associazione Aslico e l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali. È Direttore Artistico del Macerata Opera Festival e recentemente della Fondazione Donizetti di Bergamo. Insegna Regia presso il biennio di specializzazione in Scenografia all'Accademia di Brera e ha collaborato con la rete Sky Classica. Ha allestito *Roméo et Juliette* di Gounod all'Arena di Verona, firmato la regia di *Killer di parole* di Claudio Ambrosini su soggetto di Daniele Pennac, rappresentato al Teatro la Fenice di Venezia, opera vincitrice del premio Abbiati della critica. Sempre per la Fenice ha firmato la regia della *Bohème* e ha curato la nuova produzione di *Otello* di Verdi a inaugurazione del bicentenario verdiano, successivamente andata in trionfale tournée in Giappone e allestita anche nel cortile di Palazzo Ducale in Piazza San Marco. Il 2014 lo ha visto impegnato nelle nuove produzioni di *Adriana Lecouvreur* a Nizza e di *Aida* al Macerata Opera Festival. Con un nuovo allestimento di *Aida* ha debuttato a gennaio 2015 al National Centre of Performing Arts di Pechino, con la direzione di Zubin Metha. Ha firmato la regia di *Candide* al Maggio musicale fiorentino e di *Barbiere di Siviglia* alla Greek National Opera di Atene. Francesco Micheli è autore di lavori innovativi che si collocano tra il concerto e lo spettacolo: il desiderio è dare forma a un teatro lirico di ricerca. Si ricordano, tra i molti, *Bianco Rosso e Verdi* per il Teatro Massimo di Palermo, che nel 2009 ha vinto il premio Abbiati, e la rassegna lirica sperimentale dal titolo *Opera Off* per i Teatri di Reggio Emilia, durante la quale sono stati presentati spettacoli, lezioni, convegni e progetti televisivi speciali. In questo ambito si colloca la recente e profonda collaborazione con la Filarmonica della Scala: il progetto *Sound, Music* per la formazione del giovane pubblico e il progetto *MusicEmotion* per la trasmissione dei concerti nelle sale cinematografiche. Conduce su RaiUno lo spazio Opera nella trasmissione pomeridiana *Sabato In*.

### **ALESSANDRO FERRARI**

Alessandro Ferrari ha studiato al Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano, dove si è diplomato in violino con Osvaldo Scilla, in pianoforte con Anita Porrini e in composizione con Giacomo Manzoni. All'inizio della sua carriera si è subito distinto come violinista solista, suonando concerti di Vivaldi, Bach, Mozart, Prokofiev e Stravinsky. Alessandro Ferrari è violino di fila e collabora con la Filarmonica della Scala anche come direttore di *Sound, Music!*. Ha diretto nella stagione 2012 *Sogno di una notte di mezz'estate* di Mendelssohn, nel 2013 la Sinfonia *Jupiter* di Mozart, nel 2014 *Sagra della primavera* Stravinsky. Collabora inoltre con il direttore Valery Gergiev in occasione dei concerti al Teatro alla Scala, conducendo le prove con i cantanti il coro e l'orchestra. Ha collaborato con Valery Gergiev per *Turandot* di Puccini nel 2011 e ha diretto il balletto *Jewels*, su coreografia di Balanchine, nella stagione 2011-2012. Nel Dicembre 2011 è stato il direttore principale per il balletto su musiche di Felix Mendelssohn *Sogno di una notte di mezz'estate* al Teatro Bolshoi di Mosca, lavorando con l'Orchestra del Teatro Bolshoi. Nel Luglio 2012 ha diretto la tournée in Brasile del balletto *Giselle*, ripreso nella Stagione di Opera e Balletto 2012/13 del Teatro alla Scala nell'Aprile e nel Maggio 2013. Nell'aprile 2015 ha diretto il Ballet *La Chauve-souris* Tokyo e la Tokyo Symphony ne il *Pipistrello* di J. Strauss. A giugno 2016 è nella Soirée Roland Petit al Teatro Massimo di Palermo e a novembre con Lo Schiaccianoci, coreografia di Amedeo Amodio, al Teatro Petruzzelli di Bari. Collabora con Vercelli Viotti Competition dal 2011.

**GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2017 ORE 20.30**

**SALA GRANDE**

## **DANIELA DESSÌ GALA**

La Fondazione del Teatro Grande ha dedicato alla memoria del compianto soprano Daniela Dessì l'edizione 2016 della Festa dell'Opera. In accordo con l'artista Fabio Armiliato, compagno di vita e lavoro di Daniela Dessì, la Fondazione ha deciso di realizzare un Gala intitolato all'artista scomparsa. La serata, che intende diventare un appuntamento annuale, vedrà la partecipazione di famosi cantanti e giovani talenti in un intenso ricordo affidato ad artisti che ne hanno ammirato e conosciuto il raffinato ed inesauribile talento.

Oltre alle qualità che l'hanno resa nota a pubblico e critica come gemma del patrimonio lirico, Daniela Dessì ha dimostrato una significativa attenzione ai giovani, stimolandone la crescita artistica attraverso un percorso formativo e professionalizzante, senza mai privarsi di una generosa umanità, che sempre le è appartenuta.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla Fondazione a lei intitolata, nata su intento dell'artista Fabio Armiliato, con lo scopo di sostenere e diffondere l'informazione per la prevenzione delle malattie oncologiche.

### **DANIELA DESSÌ**

Nata a Genova ma bresciana "d'adozione", si è diplomata in canto e pianoforte al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, specializzandosi più tardi in canto da camera all'Accademia Chigiana di Siena. Il suo debutto nella città natale con *La serva padrona* di Pergolesi, al Teatro dell'Opera Giocosa, segna l'inizio di una carriera luminosa. Richiesta nei teatri e nei festival più importanti del mondo, ha collaborato con i più autorevoli direttori d'orchestra, tra cui Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Gianluigi Gelmetti, Carlo Maria Giulini, Carlos Kleiber, James Levine, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli e con registi del calibro di Roberto De Simone, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Ettore Scola, Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli. È degna di nota la vastità del suo repertorio: dal barocco e dal Settecento musicale ai capolavori ottocenteschi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi... Assecondando l'evoluzione della propria vocalità, che le ha permesso di affrontare oltre settanta titoli operistici, Daniela Dessì è diventata punto di riferimento nel panorama lirico internazionale del repertorio verdiano, pucciniano e verista, ricoprendo con successo i ruoli principali. Accanto al Premio Belcanto "Celletti" e al Premio Abbiati, nel corso della sua carriera ha ricevuto altri importantissimi premi; ricordiamo il Premio Zenatello dell'Arena di Verona nel 2000, il Premio Giacomo Puccini a Torre del Lago nel 2001, l'International Opera Award – Oscar della lirica 2013, il Premio Donne Eccellenti 2013, il Premio Donna Leader assegnatole dall'EWMD, il Pavarotti d'Oro 2014, il premio Cigno d'Oro e, nel 2015, l'Illica d'Oro e il Premio Caruso alla carriera. Daniela Dessì ha dedicato profondo impegno all'insegnamento e alla divulgazione dell'opera lirica ad un pubblico eterogeneo e soprattutto ai giovani, anche attraverso la partecipazione a diversi programmi televisivi e progetti di ampio coinvolgimento di pubblico, come la Festa dell'Opera.

**SABATO 4 MARZO 2017 ORE 15.00**

TEATRO GRANDE

## **IL GRANDE PER I PICCOLI**

### **Laboratori, installazioni, performance per l'infanzia**

Forte della numerosa partecipazione dei precedenti appuntamenti, l'iniziativa *Il Grande per i piccoli*, giunto alla settima edizione, torna a coinvolgere bambini e famiglie, avviandoli ai linguaggi della contemporaneità attraverso attività legate all'infanzia. Gli spazi noti e meno noti del Teatro Grande accoglieranno esperienze creative appositamente ideate e realizzate per i bambini e gli adulti in un percorso che si snoda tra arte, illustrazione, architettura, spettacolo, scienza e tecnologia.

**LUNEDÌ 22 MAGGIO 2017 – LUNEDÌ 29 MAGGIO 2017 – LUNEDÌ 5 GIUGNO 2017**

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 18.00

## **I CONCERTI DEL CONSERVATORIO**

Concerti dei giovani musicisti del Conservatorio Luca Marenzio di Brescia

La Fondazione del Teatro Grande rinnova la collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio ospitando i concerti dei migliori allievi del Conservatorio e offrendo loro la possibilità di esibirsi nel fastoso ambiente settecentesco del Ridotto del Teatro Grande all'interno della Stagione ufficiale della Fondazione.



**SABATO 3 GIUGNO 2017 ORE 17.00**

SALA GRANDE

## **FACCIAMO LA BANDA**

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione del Teatro Grande realizza, in collaborazione con UBI Banco di Brescia e la Banda Cittadina Isidoro Capitanio, il concerto conclusivo di un progetto musicale propedeutico allo studio della musica d'insieme.

I giovanissimi musicisti (alunni delle classi IV e V della Scuola primaria e alunni delle classi I della Scuola secondaria di primo grado) che hanno partecipato al progetto Facciamo la Banda, dopo 5 mesi di lezioni di apprendimento di uno strumento e la pratica di musica d'insieme, si esibiranno per la prima volta in pubblico, sul prestigioso palcoscenico della Sala Grande, accompagnati dalla Banda Giovanile di Brescia.

L'obiettivo è sensibilizzare i più piccoli alla musica, stimolando la loro curiosità e capacità creativa. Un'esperienza didattica che va oltre l'approccio esclusivamente teorico, per privilegiare quello più entusiasmante e concreto del "fare musica".

